

Presidente  
Massimo Alfani  
[Presidente.lcarezzochimera@gmail.com](mailto:Presidente.lcarezzochimera@gmail.com)

1° V Presidente (GLT)  
Serena Aversa  
[sereave@gmail.com](mailto:sereave@gmail.com)

2° V Presidente (GST)  
Giacomo Martini  
[giacomo.martini.88@gmail.com](mailto:giacomo.martini.88@gmail.com)

Segretario  
Pierangelo Casini  
[Segreteria.lcarezzochimera@gmail.com](mailto:Segreteria.lcarezzochimera@gmail.com)

Tesoriere  
Clara Pugi  
[Tesoreria.lcarezzochimera@gmail.com](mailto:Tesoreria.lcarezzochimera@gmail.com)

Cerimoniere  
Rita Pagni  
[Cerimoniere.lcarezzochimera@gmail.com](mailto:Cerimoniere.lcarezzochimera@gmail.com)

Past President (LCIF)  
Alessandro Rossi  
[arezzosez@gmail.com](mailto:arezzosez@gmail.com)

Pres Com. Soci (GMT)  
Donatella Grifo  
[donatellagrifo@virgilio.it](mailto:donatellagrifo@virgilio.it)



## 'Badalischio', creatura legendaria delle foreste Casentinesi

da Arezzo Notizie

Se la Scozia ha il mostro di Loch Ness, il Casentino può vantare una leggenda altrettanto affascinante. C'è chi racconta di aver visto un essere verde (o grigio), squamoso, con quattro piccole zampe, un corpo lungo all'incirca un metro che ricorderebbe quello di un serpente se non fosse tozzo come *'un bambino avvolto in fasce'*. Il nome che i casentinesi gli hanno dato è quello di **'Badalischio'**.

A poca distanza dal **Passo della Calla**, al confine tra il territorio aretino e quello fiorentino, c'è un laghetto avvolto da una atmosfera che richiama mondi fantastici e incantati se non fosse per quel nome: la **'Gorga Nera'**. Un acquitrino la cui origine è **storicamente documentata** in seguito alla frana del 1335, che scendendo dal Monte Falterona distrusse il piccolo centro abitato di Castagno andando a formare un bacino che per molti era collegato, tramite un tunnel sotterraneo, all'Arno. Un luogo che avrebbe ispirato **Dante** nell'immaginare la **'selva oscura'**.



Nei secoli seguenti altre frane colmarono e ridussero il laghetto, come accadde nel 1641, l'anno in cui la creatura nacque o per meglio dire **venne liberata**. C'è chi lo chiama **'Badalischio'** o **'Badalisco'**, simile ad un serpente, raffigurato in alcuni casi con due ali e la testa di un uccello. **Gli occhi**, piccoli e posti ai lati della testa, sono **rossi** e possono **paralizzare** secondo la leggenda le prede: animali ed essere umani. In alcuni racconti si parla anche del suo alito che può portare alla paralisi e alla morte. Se il **'Badalischio'** è nato nella **'Gorga Nera'**, nel corso dei secoli si sarebbe **spostato nelle foreste** casentinesi, scegliendo come sua dimora la zona di **'Fosso del Diavolo'**. Ecco spiegato il perchè di avvistamenti da parte di alcuni **testimoni** nei pressi della Fornace di Marena, nella zona aretina.

### Dalla realtà alla leggenda

Racconti di testimoni a parte di certo l'atmosfera attorno alla **'Gorga Nera'** e alcuni scorci nelle foreste casentinesi si prestano all'immaginazione e alla fantasia, al mistero e alla leggenda. Una creatura che ha tutti i connotati di una leggenda nata per essere uno **'spauracchio'** per i bambini, per incentivarli a fare attenzione nei boschi. A maggior ragione in una foresta vasta come quella casentinese.

Ovviamente siamo tutti liberi di credere o meno alla leggenda. Se un giorno deciderete di avventurarvi alla ricerca della creatura, riuscendo a trovarla e a fotografarla (evitandone lo sguardo e l'alito), avvertiteci: saremo ben lieti di condividere con voi quel momento. In caso contrario vi sarete fatti una bella passeggiata in una delle foreste tra le più belle al mondo.

*Roberto Cecchi*

